

DIPARTIMENTO di LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)
RELAZIONE ANNUALE 2020

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L 10	Lettere	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere in collaborazione con Dipartimento di Studi Umanistici (DiSUM)
2	L 11	Lingue, Culture e Letterature moderne	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue
3	L 12	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue
4	LM 14	Filologia moderna	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere
5	LM 37	Lingue e Letterature moderne	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue
6	LM 65	Scienze dello Spettacolo	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere
7	LM 89	Storia dell'Arte	Consiglio di Interclasse di Archeologia e Storia dell'Arte
8	LM 94	Traduzione specialistica	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate – Università degli Studi Bari Aldo Moro
Indirizzo: Via Garruba 6 (sede dei CdS L 11, L 12, LM 37 e LM 94)
Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 (sede dei CdS L 10, LM 14, LM 65 e LM 89)
Recapiti telefonici
Indirizzo mail direzione.lingue@pec.uniba.it, direttore.lelia@uniba.it
Sito web <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 16/12/2020

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	email
Concetta Cavallini	Delegata del Direttore	concetta.cavallini@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione / Rappresentante per:	email
Elisa Fortunato	Lettere L 10	elisa.fortunato@uniba.it
Marinella Termite	Lingue, Culture e Letterature moderne L 11	marinella.termite@uniba.it
Barbara Lomagistro	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12	barbara.lomagistro@uniba.it
Stefania Rutigliano	Filologia moderna LM 14	stefania.rutigliano@uniba.it
Mario Cardona	Lingue e Letterature moderne LM 37	mario.cardona@uniba.it
Lorenzo Mattei	Scienze dello Spettacolo LM 65	lorenzo.mattei@uniba.it
Luisa Derosa (fino al trasferimento in altra sede il 16 novembre 2020 – in attesa di sostituto. Cf. quadro Calendario delle riunioni)	Storia dell'Arte LM 89	luisamariasterpeta.derosa@uniba.it

Susan Petrilli	Traduzione specialistica LM 94	susanangela.petrilli@uniba.it
----------------	--------------------------------	-------------------------------

STUDENTI

Nome e Cognome	Funzione / Rappresentante per:	email
Nicola Boccuzzi	Lettere L 10	n.boccuzzi2@studenti.uniba.it
Sofia Ferrante	Lingue, Culture e Letterature moderne L 11	s.ferrante13@studenti.uniba.it
Anna Dambrosio	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12	a.dambrosio47@studenti.uniba.it
Francesco Loconte (fino ad ottobre 2020 – in attesa di sostituto per mancanza di rappresentanti. Cf. quadro Calendario delle riunioni)	Filologia moderna LM 14	f.loconte18@studenti.uniba.it
Caterina Pascazio	Lingue e Letterature moderne LM 37	c.pascazio5@studenti.uniba.it
Sabrina Milella (fino ad ottobre 2020 – in attesa di sostituto per mancanza di rappresentanti. Cf. quadro Calendario delle riunioni)	Scienze dello Spettacolo LM 65	s.milella11@studenti.uniba.it
Angelica Gagliardi	Storia dell'Arte LM 89	a.gagliardi26@studenti.uniba.it
Rocco G. Falcone	Traduzione specialistica LM 94	r.falcone7@studenti.uniba.it

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti (anno 2019 e anteriori)
Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati (XXII indagine Almalaurea (2020) – Profilo dei laureati 2019 e anteriori)
- Risultati questionari interni ai CdS (valutazione dei CdS 2019 e anteriori)
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi, syllabi degli insegnamenti (sito del Dipartimento e dei CdS o nella documentazione dell'interclasse e anche eventuali verbali di Dipartimento o interclasse su questioni specifiche disponibili sul sito di Dipartimento/dei CdS)
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CPDS 2019
- Rapporto di Riesame annuale (SMA) 2019 e 2020
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017 e 2018
- Relazione Nucleo di Valutazione (soprattutto 2020)

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia> (pagina web del dipartimento Lelia per l'organizzazione didattica dei singoli CdS, per l'accesso ai programmi di studio, ai verbali, al RC, ai Regolamenti didattici ecc.).

La Commissione ha inoltre audito i Coordinatori dei CdS, il Delegato all'Orientamento e Tutorato del Dipartimento, il Delegato Erasmus per avere un panorama aggiornato delle criticità in essere e degli interventi messi in campo a partire dall'ultimo Riesame ciclico (riunione del 2/12/2019 e relativo verbale). Ha audito inoltre i rappresentanti degli studenti e le varie associazioni studentesche (riunione del 2/12/2019 e relativo verbale) anche per ovviare alla mancanza a seguito dimissioni e laurea (tra i mesi di luglio e ottobre) di due dei rappresentanti degli studenti precedentemente membri della Commissione.

Gli studenti membri della Commissione hanno proceduto, in particolare nei mesi di novembre e dicembre, ad intervistare i loro colleghi, anche facendo ricorso alle associazioni studentesche che rappresentano un organo di controllo efficace dei CdS.

Calendario delle riunioni

La Commissione Paritetica Docenti Studenti è stata nominata con D. D. n. 200/2019 il 12 settembre 2019. A seguito delle dimissioni del precedente delegato del Direttore alla Paritetica, prof.ssa Ravasini, il Direttore ha provveduto a nominare con D.D. 157/2020 del 19/10/2020 la Prof.ssa Concetta Cavallini a presiedere i lavori della Commissione Paritetica per il biennio 2019-21. Con successivo D.D. 176/2020 del 16 novembre 2020, si è provveduto ad integrare nella commissione il prof. Cardona per il CdS LM37 (sostituto della prof.ssa Mazzotta, in quiescenza) e il prof. Mattei per la LM65 (sostituto della prof.ssa Ravasini, dimissionaria). Il 30 novembre, il Consiglio di Dipartimento ha provveduto su segnalazione del Consiglio di interclasse di Lingue (Prot. 4517 del 30/11/2020) ad indicare per il CdS LM-37 la studentessa Caterina Pascazio. Riguardo agli studenti mancanti della LM-14 e LM-65, in mancanza di rappresentanti nell'interclasse e non essendosi svolte le elezioni studentesche nel corso del 2020, il Consiglio di interclasse di Lettere ha posto un quesito agli organi di governo al fine di integrare con i primi non eletti. Il Senato del 24 novembre avendo deliberato in tal senso, si attendono riscontri dagli uffici per sapere se vi siano non eletti per il Consiglio di Lettere. Per quanto attiene al rappresentante docente del CdS LM-89 in sostituzione della collega Luisa Derosa, trasferita presso altro Ateneo a decorrere dal 16 novembre, il Consiglio di Interclasse in Beni Culturali e Storia dell'Arte comunica (prot. 4390 del 23/11/2020) che dovrà procedere a votazioni in quanto in presenza di due colleghi candidati. Di tali votazioni si attende l'esito.

La Commissione nel corso del 2020 ha operato e ha analizzato e discusso la documentazione in diversi incontri:

29 gennaio 2020, verbale n. 7. Argomenti affrontati: Approvazione RAD del Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna (LM-14).

26 febbraio 2020, verbale n. 6 [sic per 7 bis]. Argomenti affrontati: Verifica delle conoscenze in ingresso CdS Scienze dello spettacolo, LM65; Regolamenti didattici dei corsi di Laurea Triennali in Lingue L11, L12 e dei corsi di Laurea magistrale LM37, LM94 a.a. 2020/2021; Regolamenti didattici dei corsi di Laurea Triennali in Lettere L10 e corso di Laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo LM65 a.a. 2020/2021; Regolamento didattico del corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte LM89 a.a. 2020/2021.

23 giugno 2020, verbale n. 8. Argomenti affrontati: Parere relativo al progetto per attività di tutorato formativo presentato dalla Prof.ssa Olimpia Imperio; parere su offerta formativa su CdS Filologia Moderna LM14.

28 ottobre 2020, verbale n. 9. 1. calendarizzazione lavori per stesura relazione annuale; 2. Avvio lavori relazione annuale; impianto generale della relazione e suddivisione dei compiti; 3. Materiale da consultare per l'analisi dei CdS.

11 novembre 2020, verbale n. 10. Argomenti affrontati: Analisi dei dati a livello trasversale; confronto sulle principali problematiche dei CdS L-10, L-11, L-12, LM-14, LM-89, LM-94 relativamente ai quadri A, B, C, D, E ; identificazione delle iniziative di monitoraggio e delle proposte di miglioramento relative ai quadri indicati.

18 novembre 2020, verbale n. 11. Argomenti affrontati: Analisi dei dati a livello trasversale; confronto sulle principali problematiche dei CdS LM-65 e LM-37 relativamente ai quadri A, B, C, D, E ; discussione sul quadro F (Ulteriori proposte di miglioramento).

2 dicembre 2020, ore 11.30, verbale n. 12. Argomenti affrontati: Audizione coordinatori dei Consigli di Interclasse, Prof.sse G. Dell'Aquila, C. Laganara. Al posto della Coordinatrice del Consiglio di interclasse di Lettere, dimissionaria, prende parte alla riunione la prof.ssa Lorella Bosco, componente della Giunta di interclasse. Audizione dei delegati di Dipartimento all'Orientamento e Tutorato, prof. R. Viel ed Erasmus, prof. M. Pirro. Temi affrontati: azioni intraprese nell'ultimo anno in merito a: Orientamento consapevole, Test dei Saperi essenziali di Lingue, recupero OFA Corsi triennali, mobilità Erasmus, monitoraggio attività della prima coorte di attivazione dei nuovi ordinamenti dei CdS L-11 e L-12, aule, attrezzature e laboratori informatici, sito internet dei CdS.

2 dicembre 2020, ore 14.00, verbale n. 13. Argomenti affrontati: Argomenti affrontati: Audizione associazioni studentesche e studenti CdS L-10, L-11, L-12, LM-14, LM-37, LM-65, LM89, LM-94. Temi affrontati: problemi relativi a tirocini; mobilità Erasmus; uso delle piattaforme informatiche e del sito internet di Dipartimento e dei CdS, lettorato, programmi di insegnamento, carenza di personale che condiziona l'attività di alcuni uffici.

9 dicembre 2020, verbale n. 14. Argomenti affrontati: messa a punto della versione finale della relazione alla luce delle risultanze delle audizioni del 2 dicembre; messa a punto delle proposte di azioni da intraprendere.

16 dicembre 2020, verbale n. 15. Argomenti affrontati: rilettura e approvazione della relazione annuale.

A livello generale è data la quasi riformulazione della Commissione per le ragioni spiegate nei verbali, data altresì il periodo di emergenza dovuto alla situazione sanitaria, data la conduzione delle attività didattiche in via telematica che si protrarrà anche nella prima parte del 2021, la Commissione Paritetica approva la linea di indicare nella sezione "Proposte" dei diversi quadri poche azioni realizzabili nelle condizioni attuali, riservandosi di recuperare eventuali linee di intervento che non è stato possibile perseguire nell'immediato non appena la situazione tornerà alla normalità.

I verbali originali sono conservati presso l'archivio cartaceo di dipartimento e sono disponibili online al link:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-commissione-paritetica/anno-2020>

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Parte comune a tutti i CdS

Rispetto alla struttura e alla somministrazione dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti, nonché alla tempistica e modalità di raccolta dei dati, si sottolinea il permanere di criticità già segnalate nella RCPDS 2019 e relative a varie questioni come per esempio la presenza nei questionari del primo semestre di insegnamenti di discipline annuali (che non sono modulari e non prevedono prove intermedie) per i corsi di lingue, per esempio. In attesa della revisione del questionario e delle sue modalità di somministrazione, si reputa che la procedura di rilevazione informatizzata, benchè efficace, non è esente da criticità che inquinano la corretta lettura dei campioni. Nello specifico l'esclusione degli studenti che sostengono l'esame in ritardo (rispetto all'a.a. del corso) e la mancanza di totale consapevolezza della popolazione studentesca riguardo alla centralità della rilevazione stessa. Molti studenti temono ancora che i questionari siano accessibili dal docente e che la loro compilazione abbia conseguenza sugli esami di profitto, come confermato dalla componente studentesca. Di tali criticità si è provveduto ad informare il PQA Ateneo (presidio.qualita@uniba.it) con mail del 22/11/2020.

Per quanto attiene all'analisi dei dati forniti dal rilevamento dell'opinione degli studenti, nel complesso essa rivela un dato sostanzialmente positivo ed una percentuale di gradimento che si aggira intorno e a volte supera il 90% per l'insieme dei corsi del Dipartimento Lelia. Il dato è in linea con quello degli anni precedenti. Guardando nel dettaglio ai singoli corsi di studio, si rileva che la soddisfazione generale cresce oltre il 90% nei corsi di laurea magistrali, mentre è lievemente inferiore in quelli triennali (tra 89 e 90%).

Le criticità maggiori, soprattutto nei corsi triennali, riguardano soprattutto le conoscenze preliminari e il carico didattico previsto per i singoli esami. Il giudizio sull'attività dei docenti risulta più che positivo.

Corso di studio in Lettere (L-10)

Se nell'a.a. 2018/2019 la media dell'89,43% già evidenziava una crescita rispetto al passato, nel primo semestre 2019/2020 la valutazione degli studenti continua ad esprimere una percentuale di soddisfazione in continuo e graduale aumento (90,90%), da mettere in relazione anche con la modifica del piano di studi entrata in vigore. In particolare, si segnala l'aumentata soddisfazione espressa per il primo quesito, dato che fa pensare che il più mirato orientamento in entrata attuato dal CdS con l'Ufficio orientamento d'Ateneo e la partecipazione al Progetto di Orientamento e Tutorato nazionale (Cobasco) abbiano di fatto accompagnato gli studenti in una scelta consapevole. Il CdS ha, inoltre, apportato delle modifiche alla formulazione del Test dei Saperi essenziali già dal 2017/2018 rendendolo più efficace. Il CdS continua proficuamente a somministrare un questionario 'interno' agli studenti della triennale, strumento utile al fine di un continuo miglioramento del percorso formativo tra lauree triennali e lauree magistrali. Il questionario interno al CdS rileva che il grado di soddisfazione degli studenti, sempre piuttosto alto per i quesiti riguardanti la didattica, al quesito riguardante "l'organizzazione delle lezioni e dell'orario" mette in evidenza il persistere di una non omogenea distribuzione delle discipline nei semestri e dell'orario. Si segnala, comunque, l'introduzione di un nuovo calendario didattico che entrerà in vigore nel 2021.

Corso di studio in Lingue, Culture e letterature moderne (L-11)

Il campione della rilevazione appare problematico non solo per il perdurare delle criticità già segnalate nella precedente relazione paritetica del dicembre 2019 (ad esempio, la genericità dei quesiti, le modalità e la tempistica di distribuzione dei questionari, in relazione all'esame e non al corso), ma anche per le incongruenze relative alla valutazione degli insegnamenti che compromettono seriamente l'attendibilità degli stessi dati da analizzare. Infatti, nell'ambito di una rilevazione semestrale come quella in oggetto, oltre alle discipline i cui corsi si sono svolti integralmente nel primo semestre (ad es. alcuni corsi di cultura), secondo quanto previsto, sono ugualmente (ed impropriamente) presenti i valori relativi ai corsi annuali di lingua e traduzione. Si segnala che gli insegnamenti semestrali tenuti nel secondo semestre, sicuramente frequentati da un numero consistente di studenti, non sono stati giustamente inseriti nella tabella, in quanto tali eventuali valutazioni si riferirebbero al corso del precedente anno accademico, in base alla tempistica finora adottata che prevede la compilazione del questionario all'atto dell'iscrizione per sostenere l'esame e non alla fine del corso. Questo ulteriore elemento contribuisce a rendere ancora più incerta l'affidabilità dei riferimenti forniti.

Pertanto, considerando i dubbi sull'effettiva identità statistica presa in considerazione, sull'entità della copertura e sulle procedure adottate per effettuare i rilievi sugli insegnamenti annuali alla fine del primo semestre in un Corso di Studio che, per regolamento, non prevede prove parziali né intermedie, l'analisi richiede cautela nella gestione degli esiti di un rilevamento non opportunamente circoscritto. Poiché si tratta altresì del primo semestre del terzo anno della prima coorte del Corso L11, istituito nell'a.a. 2017-2018 a seguito di una riformulazione strutturale che lo ha ridefinito come monocratico, sarebbe stato utile poter contare su valori più puntuali per cogliere il livello di soddisfazione del nuovo progetto formativo.

In ogni caso, rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente e sulla base dei dati a disposizione, si registra un assestamento dell'indice di gradimento generale (90,50% rispetto al 90,07%). In particolare, al consolidamento (e,

talvolta, all'incremento) dei parametri di apprezzamento per la mediazione didattica dei docenti (ad esempio, 93% rispetto al 91,3% per la capacità di stimolare l'interesse per le discipline; 89,6% rispetto all'88,5 per l'adeguatezza del materiale didattico) segue un andamento percentuale anomalo che riguarda le conoscenze preliminari. Ritenute sufficienti solo dall'83,8% (rispetto all'83,6% nel 2019) costituiscono, insieme alla proporzione fra carico didattico e crediti assegnati (83% rispetto al precedente 81,9%) su cui incidono negativamente, gli aspetti più meritevoli di monitoraggio e di intervento tempestivo per la criticità di cui sono espressione. L'opinione registrata per il profilo specifico del CdS sembra essere sempre maggiormente consapevole, visto l'interesse dichiarato per gli argomenti d'insegnamento trattati (90,9% rispetto all'89,5%) – in relazione anche all'acquisizione di una formazione più solida in uscita, orientata verso la LM37.

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la Mediazione internazionale (L-12)

Circa la gestione dei questionari si rilevano delle criticità: la somministrazione del questionario al momento della prenotazione all'esame assomma nel risultato le risposte di studenti appartenenti ad anni accademici e a coorti diverse, sicché generalizza i risultati, tralasciando un certo numero di variabili connesse alla diversa gestione del dato insegnamento anno per anno. Desta perplessità il fatto che il numero delle risposte alle singole domande varia mentre ciascuna domanda del questionario è impostata come campo obbligatorio. Si nota inoltre che nella rilevazione del solo I semestre 2019-2020 compaiono insegnamenti annuali, cosa che non dovrebbe essere poiché gli studenti non possono sostenere (e quindi prenotare) l'esame prima della conclusione dell'annualità. La rappresentanza studentesca ha rilevato, in base all'esperienza di contatto con gli studenti, che questi spesso compilano i questionari con indifferenza o superficialità, convinti fra l'altro che non sia loro garantito l'anonimato. Permangono inoltre obiezioni sostanziali proprio sul problematico assortimento dei quesiti che non dà garanzie di idoneità a fotografare la reale opinione degli studenti e non dà pertanto un valido orientamento nel valutare le criticità del corso, ma su questo si auspica una discussione in separata sede.

Comunque, il dato che si conferma problematico, sia dalla rilevazione 2018-2019 sia dalla rilevazione 2019-2020 (che però è parziale in quanto disponibile solo per il I semestre), è quello relativo all'insufficienza delle conoscenze in entrata per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (rispettivamente 20,4% e 15,1%), nonché quello della corrispondenza tra carico di studio e peso in CFU dell'insegnamento (rispettivamente 16,9% e 12,8%). Il secondo dato è trainato dal primo ma la causa da cui scaturiscono è per buona parte al di fuori del Cds.

Ciononostante si invita il collegio didattico a considerare ulteriori strumenti di orientamento per aumentare la consapevolezza in entrata degli studenti e aiutarli a gestire lo studio, nonché strumenti di monitoraggio (ad es. diversa tipologia di questionari) dell'opinione degli studenti più precisamente calibrati sul corso stesso. Un'indicazione in tal senso, data nella relazione dell'anno precedente, come altre analoghe, non sono state mandate ad effetto dal sopravvenire dell'emergenza pandemica.

I questionari dei laureati si riferiscono all'anno 2019, ossia a coorti di studenti precedenti a quella con cui è stata avviata una trasformazione dell'ordinamento didattico, sicché non concorrono a valutare l'efficacia del piano di studi attualmente in essere.

Corso di studio in Filologia Moderna (LM-14)

Dalle schede Anvur relative all'opinione degli studenti emerge ampia soddisfazione rispetto alle attività didattiche del CdS (dallo scorso 91,27% al 92,48%), in particolare in riferimento alla disponibilità dei docenti e alla coerenza dei tempi e dei contenuti della didattica frontale rispetto alle indicazioni del sito del dipartimento. Il punteggio più basso (comunque 88,9%) riguarda il possesso di conoscenze preliminari, sulle quali ci si dovrebbe intendere. Infatti, per la loro natura specialistica i corsi magistrali offrono spesso attività didattiche nuove; se le conoscenze preliminari vengono scambiate per i fondamenti delle nuove discipline, le risposte rischiano di valutare negativamente proprio l'accrescimento di conoscenze e competenze indotto dalle attività didattiche negli studenti. L'ottavo quesito, relativo all'efficacia delle attività integrative, dà per scontato che esse siano svolte, quindi le risposte non sono coerenti con tutte le attività didattiche, perché non contemplano quelle che non si avvalgono di seminari, tutorati e simili.

Resta la perplessità già avanzata sulla aderenza dei questionari alla realtà, considerando il vario numero di questionari compilati per le diverse discipline del CdS e il carattere approssimativo delle risposte almeno in alcuni casi. Altri dubbi riguardano i tempi di somministrazione e l'opacità di alcuni quesiti che, insieme ad altre questioni evidenziate in generale nella relazione del nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti sull'attività didattica, indicano la necessità di affinare lo strumento di valutazione.

Se le medie e il voto di laurea rimandano a una qualità alta degli studenti (media esami 28,3), i tempi del conseguimento del titolo finale restano problematici: soltanto la metà degli studenti si laurea in corso (52%), un quarto al primo anno fuori corso (27%), il 13% al secondo anno fuori corso e successivamente numeri ovviamente sempre più piccoli accumulano un ritardo maggiore. Complessivamente la durata del Cds si stima in media di 3 anni, quindi con un ritardo medio di 1 anno rispetto alla laurea.

L'internazionalizzazione stenta a prendere quota, ma c'è un dato degno di nota, cioè che tutti gli studenti in mobilità

nel 2019 hanno preparato all'estero parte della tesi di laurea: quindi rispetto all'Erasmus sembra che la Global Thesis sia intercettata con più favore dagli studenti del Cds.

Corso di studio in Lingue e Letterature moderne (LM-37)

Dall'analisi della scheda "Valutazione della didattica", a.a. 2019/20, si osserva che il livello generale di soddisfazione degli studenti per quanto concerne la qualità della didattica è di 92,42%, pertanto in media leggermente superiore al 90,96 espresso dall'opinione degli studenti sulla qualità globale della didattica erogata del dipartimento Lelia. Il rapporto tra conoscenze preliminari e programmi d'esame e il rapporto tra carico di studio e crediti assegnati hanno registrato rispettivamente 89,2 e 89,9 di valutazione. Prendendo in considerazione i quesiti relativi al rapporto con i docenti (quesiti 6, 7, 10 e 11 della scheda "Valutazione della didattica") si rileva una media di soddisfazione pari al 92%. I punti che invece riguardano l'organizzazione della didattica (quesiti 3, 4, 5, 8, 9, 12) la media di soddisfazione espressa dagli studenti è di 93,86.

Prendendo in considerazione i dati forniti dall'indagine di AlmaLaurea, per la regolarità e la riuscita negli studi universitari si osserva che, in rapporto al collettivo selezionato, il 42,9% degli studenti è in corso rispetto alla normale durata del corso, mentre il 40% risulta un anno fuori corso. 80,6% degli studenti non ha compiuto soggiorni di studio all'estero. Solo il 19,4% infatti ha dichiarato di aver svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale, di cui il 16,1% con il programma Erasmus e il 3,2% con altre esperienze di studio riconosciute dal corso di laurea. Si tratta di un dato rilevante e contraddittorio considerando la natura degli studi linguistici del corso di laurea. Tuttavia, va osservato che tali dati risultano necessariamente parziali e condizionati dall'epidemia di Covid-19 che ha fortemente limitato la promozione di progetti di studio all'estero e la mobilità degli studenti. Pertanto, sarà opportuno riconsiderare tali dati quando sarà possibile assumerli nel quadro dello svolgimento di un normale anno accademico.

Corso di studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Il corso LM65 palesa una vocazione estremamente specialistica e prevede un tirocinio curriculare. Dall'ultimo questionario di AlmaLaurea (relativo all'anno 2019 per un totale di 11 questionari compilati su 13 studenti laureati) risulta che il 63,6% dei laureati ha seguito un tirocinio. Resta da abbassare la percentuale dei laureandi che non hanno svolto tirocinio.

La crescita del gradimento registrata nel 2018 si è ulteriormente incrementata nel biennio 2019-2020 a causa della pertinenza curricolare delle attività didattiche tese a smussare il taglio generalista peculiare del tradizionale ambito degli studi letterari. Il questionario sottoposto agli studenti in uscita dalla triennale e predisposto dal gruppo AQ, per la parte relativa alla prosecuzione della loro carriera universitaria, rivela che gli studenti intenzionati a seguire un Corso di Laurea magistrale della classe di laurea LM 65 in altro Ateneo, in genere sono alla ricerca di un'offerta formativa molto più specialistica rispetto a quella del nostro Corso, legata a percorsi formativi molto settoriali presenti in genere solo nei DAMS. Pare migliorato il dato relativo alle conoscenze pregresse da parte dei nuovi iscritti.

Corso di studio in Storia dell'Arte (LM-89)

I dati dei questionari relativi al livello di soddisfazione del corso da parte degli studenti, basati sulla rilevazione del primo semestre, si attestano su una percentuale del 91,22%, confermando il precedente giudizio positivo, sia pure con una leggera flessione rispetto alle precedenti valutazioni 2017-2018 (91,89%) e 2018-2019 (91,61%).

Permangono le criticità evidenziate nel precedente rapporto, relative soprattutto ai tempi di somministrazione del questionario ed alla mancanza di dati relativi a studenti in ritardo o in difficoltà.

In calo le percentuali relative alle conoscenze preliminari utili alla comprensione degli argomenti previsti dai programmi di studio, che si attestano intorno al 73,1%, rispetto all'86,4 % della precedente valutazione, come anche il rapporto tra materiali didattici e CFU (83,5% rispetto alla precedente valutazione che si attestava intorno all'88,6%) che evidenziano la non appropriata utilità delle attività didattiche integrative all'apprendimento delle singole discipline, con una più o meno costante insoddisfazione dell'8,78%.

Il giudizio sull'attività dei docenti risulta invece migliorato e più che positivo.

Corso di Studio in Traduzione Specialistica LM94

In base alla consultazione della scheda "Valutazione della didattica", a.a. 2019/20, si deduce, con riferimento alla docenza e alla qualità della didattica, che il livello di soddisfazione generale tra gli studenti, nonostante sia diminuito di 3 punti percentuale, è pur sempre alto in quanto si aggira su una media del 92%.

Il livello di soddisfazione si abbassa di circa il 6% su due campi:

- 1) Il rapporto tra conoscenze preliminari e programmi d'esame;
- 2) Il rapporto tra carico di studio e crediti assegnati.

Per quanto riguarda l'organizzazione generale del corso di laurea, il livello di soddisfazione è di circa 92% e per il

rapporto con i docenti il livello di soddisfazione media è del 93%. Il livello di soddisfazione riguardo all'organizzazione degli esami è migliorato notevolmente in un anno, passando dal 70% al 87% per l'a.a. 2019/20. In base al monitoraggio sulla regolarità negli studi i laureati in corso rispetto alla durata istituzionale prevista sono del 46 %. Circa il 42% è fuori corso di un anno, mentre solo il 12% è fuori corso di 2 o più anni. Il 96% degli studenti ha dichiarato di aver svolto tirocini formativi curriculari o stage di lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale; il 49% di questi lo ha fatto con enti extra universitari. Soltanto il 7% ha svolto tirocini curriculari presso l'Università organizzati dal CdL, mentre il 40% degli studenti ha svolto attività di lavoro successivamente riconosciute dal CdL. Soltanto il 13% degli studenti ha svolto periodi di studio all'estero, di cui l'11% ha colto l'opportunità del progetto Erasmus. Si tratta di un ulteriore abbassamento rispetto all'a.a. precedente, già allora considerato da noi contraddittorio rispetto agli obiettivi di studenti di lingua straniera, ma quest'anno, in piena pandemia Covid-19, tale esito era prevedibile. Di conseguenza, per la situazione mondiale, l'incentivazione e diffusione di progetti di studio all'estero, è ridimensionata, ma non ferma del tutto, in attesa di tempi migliori.

Fonti consultate:

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati>

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>
per le schede opinione degli studenti.

QUADRO A (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1

Pubblicità circa la compilazione del questionario opinione degli studenti (L-10, L-11 e L-12).

L'azione, già preventivata nella RCPDS 2019, non ha potuto essere portata a termine. Reputando l'azione centrale per il monitoraggio dell'opinione degli studenti, si decide di riproporre tale azione che prevede, anche grazie alla collaborazione con il Delegato all'Orientamento, di promuovere presso gli studenti, attraverso ulteriori strategie comunicative, l'utilità della compilazione dei questionari, assicurando anche la *privacy* relativa al contenuto delle risposte. Tali incontri sarebbero finalizzati ad illustrare adeguatamente i tempi e le modalità di compilazione dei questionari, e a responsabilizzare gli studenti circa l'importanza della compilazione in modo che i CdS possano effettivamente porre in atto azioni di miglioramento. Sarebbe inoltre utile ampliare il campione degli utenti anche agli studenti fuori corso. Tali azioni messe a sistema potrebbero aiutare nell'analisi generale dei dati.

Azione n. 2

Ulteriori forme di accertamento della soddisfazione degli studenti (tutti i CdS).

Nel passato i CdS hanno provveduto in maniera individuale a organizzare delle iniziative di monitoraggio interno della soddisfazione degli studenti: la somministrazione di test interni mirati alla fine del 3 anno (L-10) o l'organizzazione di una conferenza finale (L-11 e L-12) o questionari interni al CdS LM37 in vista della scorsa riscrittura degli ordinamenti.

In linea con quanto proposto, si invita a perseverare nella prassi già avviata ovvero a intraprendere tale buona pratica al fine di acquisire per tutti i CdS dati analitici più significativi contenenti domande mirate a questioni specifiche che consentano agli studenti di esprimere responsabilmente le loro valutazioni alla fine del corso, evitando tempi troppo dispersivi e consentendo di includere anche i fuori corso.

Azione n. 3

Orientamento consapevole in entrata CdS L-10, L-11 e L-12 (responsabile CAOT) e Test dei Saperi essenziali (L-11 e L-12, Consiglio di Interclasse e Gruppo di lavoro su Test Saperi essenziali)

- La struttura dell'Orientamento consapevole, organizzato ora per Consigli di Interclasse, potrebbe subire ulteriori interventi migliorativi che avvicinerrebbero le lezioni alla specificità dei CdS salvaguardandone la specificità. Il test d'uscita dovrebbe avere la stessa struttura e presentare analoghe difficoltà del test dei Saperi essenziali (anche perché il risultato positivo esonera da quest'ultimo).

- Applicare ulteriori modalità di orientamento nelle scuole, sul modello di quanto fatto da Lettere nell'ambito del progetto POT, che sarebbe auspicabile estendere a tutti i CdS del Dipartimento.

- Interessare la Commissione Saperi Essenziali (L-11 e L-12) per cercare di esperire strade che rendano il test ancora più congruo alla specificità didattica dei CdS triennali, nella configurazione delle diverse sezioni e nella quantità e tipologia di domande.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La recente situazione pandemica pur nella reazione tempestiva dell'Ateneo e del Dipartimento, ha messo in evidenza carenze strutturali che pure sono state già segnalate nelle scorse RCPDS. Tali carenze riguardano essenzialmente i laboratori per il plesso di Lingue e Lettere e le attrezzature informatiche (computer per la didattica dei docenti, adattatori vari per Mac e PC, telecomandi per proiettori e così via).

Il materiale didattico è oggi disponibile sul repository della piattaforma Teams, tuttavia si ricorda che il Dipartimento possedeva una piattaforma e-learning Lelia che oggi non è più disponibile per problematiche di funzionamento tecnico. E' in valutazione la possibilità di ripristinare, per tutti i CdS del Dipartimento e per i lettori, le funzionalità della piattaforma che permettevano tipologie di lavoro e di condivisione dei materiali molto più ampie di quelle che permette la piattaforma Teams. A parte questo, i materiali didattici sono congrui generalmente per tutti i corsi di insegnamento, anche a livello di CFU, e sono precisamente dettagliati nei syllabi, su cui è stato compiuto negli anni addietro a livello trasversale, un grande lavoro di razionalizzazione e che sono anche disponibili, per tutti i CdS del Dipartimento, anche in versione inglese. Tale processo deve essere interamente completato per i CdS di Lettere ma è già ad un punto più che buono di realizzazione.

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze sono varie in tutti i CdS: lezioni frontali, lettori e laboratori per i CdS in Lettere e Storia dell'Arte, lezioni frontali, seminari, lettori e workshop per i CdS in lingue. Tali metodologie sono congrue alla trasmissione delle conoscenze a livello di contenuti per il raggiungimento degli obiettivi desiderati. Si sottolinea che alcuni CdS operano anche delle sperimentazioni di didattica innovativa, come il CdS LM-94 che spesso in questi ultimi anni ha sperimentato software di traduzione collaborativa o, allo stato attuale, impegna i suoi studenti nella simulazione di maratone di traduzione per Wikipedia e Wikivoyage. Tali esperienze e metodologie sono sempre supportate da una riflessione teorica.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

I dati della rilevazione dell'opinione degli studenti (primo semestre a.a. 2019/2020) evidenziano un crescente apprezzamento da parte degli studenti per le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità e per l'utilità di laboratori, tutorati ed esercitazioni (quesito 8).

Sembra però opportuno nominare la difficoltà incontrata dagli studenti nella gestione dei CFU a scelta su esse3, problematica aggravata dalla esiguità di personale PTA dedicato.

Si segnala la capienza delle aule che resta non sempre adeguata al numero degli studenti frequentanti e si formula l'auspicio che il potenziamento della rete wi-fi e l'ammodernamento delle attrezzature elettroniche apportato nelle aule del II piano del plesso Ateneo per affrontare al meglio la didattica a distanza che l'emergenza epidemiologica ha imposto possa estendersi nel tempo anche al resto dell'edificio. Si sottolinea, però, la scarsità di risorse umane: CEL, come documentato anche dalla relazione della commissione CEL nominata dal Dipartimento LeLiA, e PTA per la gestione delle biblioteche. Si segnala, inoltre, la mancanza di adeguati aule didattiche per i laboratori linguistici dei Corsi di Laurea in Lettere.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne (L-11)

Le criticità rilevate riguardano innanzitutto le strutture logistiche a disposizione che richiedono l'adeguamento degli spazi in chiave tecnologica (laboratori linguistici, in particolare) – necessità emersa come esigenza inderogabile per far fronte alla didattica digitale. La richiesta di strumentazioni (dispositivi elettronici, rete wifi, computer e videoproiettori in tutte le aule), onde evitare il ricorso a materiale non messo a disposizione dalla struttura, dovrebbe tener conto anche della presenza delle situazioni di disabilità. Si segnala, inoltre, la necessità di poter disporre ancora della piattaforma e-learning del dipartimento, utile anche come banca-dati per mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico (compresi i fac-simile delle prove scritte). L'aggiornamento delle pagine istituzionali dei docenti favorirebbe la circolazione rapida ed efficace delle informazioni così come una modulistica più facilmente accessibile in rete. Allo stesso modo, occorrerebbe una tempistica più definita e più coordinata nella gestione delle pratiche delle varie segreterie, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle sedute di laurea alla luce dell'adozione da luglio 2020 del sistema Bibliotela e della verbalizzazione in rete. Maggiore attenzione richiederebbe anche l'organizzazione dell'orario per evitare sovrapposizioni di lezioni e sbilanciamenti fra i semestri.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale (L-12)

Pur non essendoci fonti di monitoraggio specifiche su tali aspetti (che sono in realtà capitali per la felice realizzazione degli obiettivi formativi), studenti e docenti lamentano carenze strutturali e ormai inveterate nella logistica, per quanto attiene agli strumenti (laboratori linguistici, aule attrezzate, strumentazione elettronica di base

– computer, microfoni, video-proiettori, cavi di connessione) sia nella carenza di risorse umane, quali lettori ed esercitatori madrelingua. Si rileva inoltre l'eccessiva numerosità di gruppi anche per insegnamenti linguistici teorici. Le carenze di strumentazione tecnica si sono rivelate particolarmente significative nell'attuale fase in cui, per ragioni di prevenzione e controllo del rischio epidemiologico, la didattica è stata dislocata anche in modalità on line. Si richiede un efficace ripristino della piattaforma di e-learning, o una sua sostituzione con strumento adeguato anche per quando sarà cessata l'emergenza epidemiologica.

Si segnala inoltre come criticità una ineguale ripartizione del carico didattico tra primo e secondo semestre, al II e al III anno di corso, che pesa sui tempi di laurea, in quanto il maggiore carico di insegnamenti semestrali al secondo semestre va a sommarsi agli esami annuali di lingua, e nel terzo anno anche alla stesura della tesi.

Corso di Studio in Filologia moderna (LM-14)

Come si evince dai quadri B1 e B2 della SUA, il Cds presenta una equilibrata ripartizione delle discipline tra i semestri. I link inseriti nel quadro B4 rimandano a una efficace indicazione degli spazi a disposizione degli studenti, i quali si dichiarano (fonte Almalaura) mediamente soddisfatti delle aule (12,5 sempre o quasi sempre adeguate, 41,1 spesso adeguate), meno delle postazioni informatiche, ritenendole insufficienti, e ampiamente soddisfatti dell'utilizzo delle biblioteche (decisamente positiva 43,9 e abbastanza positiva 52,6;). Si riscontra grande apprezzamento (con 54 decisamente sì e 36 più sì che no) per il CdS e per la relazione con i docenti (decisamente sì 35,1 e più sì che no 56,1), tanto che la maggior parte degli studenti si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo (75). Sulla coerenza dei programmi e dei tempi di insegnamento rispetto alle indicazioni pubblicate sul sito web del CdS l'opinione degli studenti esprime ampia soddisfazione, così come per il carico didattico che l'89,2 % ritiene adeguato ai cfu assegnati; nondimeno gli studenti auspicano una maggiore varietà di insegnamenti, soprattutto fra quelli a scelta dello studente.

Nonostante un parere sostanzialmente favorevole da parte degli studenti, è auspicabile che vengano messi a disposizione spazi più adeguati alle lezioni e alle attività affini e integrative (laboratori, tirocini, etc.), soprattutto aule capienti, in relazione all'alto numero di frequentanti che spesso si registra, e sale studio, indipendenti dai poli bibliotecari, che consentano agli studenti di lavorare in gruppo ma anche di trascorrere le pause tra le lezioni. In particolare, si potrebbero valorizzare le numerose biblioteche funzionali all'attività di studio, ricerca ed approfondimento, sia con orari di apertura più estesi sia, avvalendosi delle collaborazioni studentesche, organizzando presentazioni che ne illustrino il funzionamento. Inoltre, in vista di un approfondimento delle conoscenze informatiche, previsto anche dai piani di studio, andrebbero sfruttati maggiormente i laboratori informatici e i vari dispositivi richiesti da tali attività.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

È chiaro che la pandemia non consente una valutazione adeguata degli aspetti relativi alle attrezzature e alle condizioni logistiche nelle quali svolge la didattica. Tuttavia, nel primo semestre si sono evidenziate problematiche relative a: 1. inadeguatezza delle aule. Il 61,3% degli studenti del corso di laurea giudica le aule inadeguate (54,8 raramente adeguate; 6,5 mai). A causa del numero non elevato di studenti, lo svolgimento delle lezioni del corso di laurea magistrale avviene spesso in aule piccole del secondo piano del plesso della ex facoltà di Lingue. Malgrado i recenti sforzi di ammodernamento e la dotazione in alcune aule di videoproiettori, gli spazi risultano piuttosto decadenti. 2. Manutenzione e Igiene: la percezione è dunque di spazi alquanto vetusti, con poca manutenzione e con condizioni igieniche di tutti gli spazi comuni non ottimale (per esempio i vetri delle finestre, le scale e i bagni richiederebbero una maggiore pulizia). 3. Strumentazione: L'impianto elettrico e l'illuminazione, oltre che gli strumenti tecnologici non sono sempre funzionanti (microfoni, cavi, prese della corrente). Si sollecita l'acquisto di telecomandi per avviare i videoproiettori installati in alcune aule. 4. Laboratori : il 67,7% degli studenti del corso di laurea ha utilizzato le postazioni informatiche che tuttavia non sono sufficienti al fabbisogno. Il 57,1% degli studenti valuta infatti insufficiente il numero di postazioni disponibili, che andrebbe dunque potenziato. È auspicabile che la spinta all'adeguamento tecnologico dovuto alla pandemia, come ad esempio il potenziamento della rete WiFi, conduca ad un adeguamento e ad una maggiore efficienza delle risorse tecnologiche. Sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione all'uso costante della piattaforma Teams e una sensibilizzazione all'uso degli strumenti Forms, SlideShare, Calendario, OneNote (già installati nello stesso pacchetto Office 365 e disponibili sin da subito su Teams).

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Si saluta con favore la creazione di nuovi laboratori qui di seguito elencati:

- Laboratorio di Produzione Audiovisiva e multimediale; grazie ai fondi del progetto MIUR "Raccontare e fare il cinema italiano" (<https://raccontareilcinema.it/>), fondamentale per esercitazioni pratiche e laboratori nell'ambito del cinema e della videoproduzione che contribuirà a rafforzare la vocazione professionalizzante del CdS.
- Laboratorio di critica cinematografica e televisiva

Il primo dei due laboratori in particolare è legato alla nuova struttura laboratoriale (I piano del plesso di lingue, via Garruba 6) attrezzata con macchinari (del valore di circa 5000 euro) tra cui macchina da presa, computer per il montaggio, attrezzatura luminotecnica. Si segnala inoltre l'avvio del corso «Forme e modelli del cinema italiano» all'interno del quale verranno adottate nuove strategie didattiche basate sull'uso di strumenti multimediali.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Il Corso di Laurea, che prevede una serie di attività formative specifiche per i vari settori di studio, dispone di Laboratori e Aule informatiche della ex Facoltà di Lettere e Filosofia, attualmente gestiti dal Servizio Interdipartimentale di Servizi: un laboratorio linguistico facente parte del Centro Linguistico di Ateneo. L'aula è dotata di attrezzature multimediali come TV, lettore DVD e VHS e videoproiettore portatile; un'aula informatica con funzioni di laboratorio di informatica e isola didattica per gli studenti, dotato di 19 postazioni informatiche, un videoproiettore e una stampante. Inoltre, nell'ambito della didattica, può avvalersi del Laboratorio di Archeologia del Dipartimento di Studi Umanistici.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte possono utilizzare le seguenti sale studio: Biblioteca di Storia dell'arte (20 posti a sedere, un terminale per la consultazione del Catalogo in linea di Ateneo); Biblioteca Corsano; Biblioteca di Italianistica; Biblioteche di Studi Umanistici (sezione di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico-Palazzo Ateneo e Strada Torretta); sezione di Scienze storiche, sociali e filosofiche.

Dall'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi 2019 continua a emergere una percentuale molto alta di insoddisfazione per l'inadeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica e l'insufficienza degli spazi a disposizione degli studenti per le attività laboratoriali. Infatti, il livello di insoddisfazione dei laureandi circa le aule è pari al 44,3% (rispetto al 49,6% dell'anno precedente); relativamente alle attrezzature per le altre attività didattiche è pari al 56,8% (rispetto al 62,1% dell'anno precedente) e per gli spazi dedicati allo studio individuale 47,3% (rispetto al 50,1% dell'anno precedente). Analogamente, con riferimento all'adeguatezza delle postazioni informatiche, il 68% si dichiara insoddisfatto (rispetto 71,2% dell'anno precedente). Per quanto concerne le biblioteche, invece, l'86% dei laureandi si dichiara soddisfatto del servizio offerto. Dall'analisi complessiva effettuata emerge una netta contraddizione tra il grado di soddisfazione elevato circa la qualità della docenza e della didattica e un altrettanto elevato grado di insoddisfazione inerente spazi, strutture e servizi dedicati agli studenti, dato, va sottolineato, leggermente in calo rispetto all'indagine laureandi 2018. Non meno considerevole è la percentuale di coloro che, tornando indietro, si iscriverebbero ad un'altra Università 27%.

Corso di studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

La valutazione riguardo alle aule e le postazioni informatiche tiene necessariamente conto della situazione della sospensione della didattica in presenza, causa pandemia CoVid-19. Si ritiene comunque utile, data la specificità del corso in esame, di ripristinare l'utilizzo della piattaforma e-learning di Dipartimento. Sarebbe inoltre opportuno riammodernare i laboratori in uso e dotare tutte le aule di strumentazione tecnologica ad uso dei docenti e della didattica (computer, adattatori, telecomandi per avviare i proiettori). Si consiglierebbe inoltre, come è stato fatto anni addietro con il progetto che ha previsto accessi per la piattaforma Wordbee, l'acquisizione di licenze per specifiche piattaforme di traduzione che permettano ai ragazzi di sperimentare procedure e metodologie diverse di traduzione. Si sottolinea con piacere che sono continuate, nel 2020, le 'maratone di traduzione' su Wikipedia, attraverso una iniziativa (Trans/Editathon@Uniba) supportata finanziariamente dalla stessa Wikimedia Foundation. Sostenuti da un gruppo di lavoro costituito da tre docenti del Dipartimento (Proff. M. Gatto, G. Falco, F. Meledandri) e da un esperto Wikimediano, attualmente docente al Politecnico di Bari, il dott. N. Bellantuono, gli studenti sono stati impegnati in attività di traduzione sui temi della sostenibilità, i cui risultati sono stati pubblicati su Wikipedia. Quest'anno gli incontri, dal 17 novembre al 4 dicembre, hanno riguardato la piattaforma Wikivoyage.

Fonti consultate:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>



QUADRO B (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1

Laboratori linguistici e aule specialistiche (tutti i CdS, Dipartimento).

A livello dei laboratori linguistici, si sottolinea la carenza di tali spazi che sono stati dismessi per il plesso di Lettere, e che sono ormai obsoleti e non sufficienti per capienza per il plesso di Lingue. Per il Laboratorio linguistico del plesso di Lettere che è stato dismesso si suggerisce almeno di attrezzarlo con lavagna LIM o una lavagna magnetica nuova, un televisore di nuova generazione collegabile a computer e wifi. Più complessa la questione dei laboratori utilizzati dai CdS di Lingue, che sono in realtà di competenza del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con cui si auspica che il Dipartimento avvii un rinnovato e proficuo dialogo (cf. punto F di questa relazione). Sarebbe auspicabile, anche per questa situazione oggettiva, che il Dipartimento si attivasse per reperire fondi per l'allestimento di almeno un laboratorio linguistico dipartimentale nel plesso di lingue, anche da destinare allo studio individuale.

Si chiede anche al Dipartimento di prestare attenzione alle specifiche esigenze del CdS LM-89 che, per la sua specificità, necessita di postazioni multimediali dedicate allo studio ed alle attività laboratoriali (catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici, archiviazione ed elaborazione delle immagini ecc...) allo scopo di implementare le competenze specialistiche nel settore, in modo coerente con i percorsi formativi degli studenti, carenza sottolineata dalle Indagini AlmaLaurea. A tal fine già nella relazione 2019 si invitava il Consiglio di Storia dell'Arte a presentare un progetto specifico sull'allestimento di tale laboratorio (attrezzature, preventivo, logistica, ecc.). Tale invito viene ribadito in questa sede.

Azione n. 2

Attrezzature specifiche (Dipartimento / Fondi miglioramento didattica / Fondi speciali)

Nonostante il rafforzamento delle connessioni wi-fi nel piano aule del plesso di Lingue (secondo piano) e anche nel plesso di Lettere, si sottolineano i problemi ancora permanenti relativi al collegamento wi-fi nel terzo e quarto piano del plesso di Lingue, che si auspica possano essere presto risolti. Si segnalano altresì problemi ancora persistenti e non del tutto eliminati nei due piani aule (piano terra e secondo piano) del plesso di Lingue. Il CdS LM-89 evidenzia che sarebbe necessario migliorare la rete WI-FI negli spazi utilizzati dagli studenti.

E' inoltre urgente rispondere alla carenza di attrezzature dipartimentali per lo svolgimento delle attività didattiche ovvero computer portatili ad uso dei docenti, adattatori per Mac e PC, adattatori per cavetto proiettore, telecomandi di accensione proiettori, ecc. Si invita dunque il Dipartimento a destinare parte dei fondi per il miglioramento della didattica o ad attivarsi per reperire fondi speciali a tale fine. Per LM 94, trattandosi di un corso di studio fortemente professionalizzante, si sottolinea la necessità di accesso ad adeguati strumenti tecnologici per l'acquisizione delle competenze previste, per cui si chiede di valutare insieme ai docenti del corso l'eventuale abbonamento a piattaforme informatiche e/o banche dati.

Azione n. 3

Orario e semestri (tutti i CdS)

Nell'anno in corso, l'emergenza COVID e la conseguente centralizzazione della gestione dell'orario a livello di Ateneo per consentire la prenotazione delle presenze ha provocato una sorta di stallo delle proposte di miglioramento interno e del lavoro dei vari organi e gruppi che di solito supportano l'attività dei coordinatori per le direttive riguardanti l'orario dei CdS in Lettere e Lingue. Si richiede nell'immediato almeno un intervento concreto nel bilanciamento dei semestri degli insegnamenti semestrali con un'attenzione particolare per il terzo anno della triennale e il secondo anno della magistrale in previsione dell'attribuzione delle tesi di laurea e dei relativi tempi di assegnazione e di lavoro. Per i CdS di Lettere si invita il Direttore di Dipartimento a lavorare in accordo col Direttore di DiSUM per un'organizzazione più coerente delle attività didattiche (spazi e orari); per i CdS di Lingue si invita a prestare attenzione agli insegnamenti semestrali per cui si bandiscono i contratti (soprattutto nell'ultimo anno della L-12), al fine di suddividere tali insegnamenti già in sede di bando in maniera equa tra i semestri.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

I metodi di accertamento sono espressi in modo chiaro per tutti i CdS nei corrispondenti riquadri della SUA CdS. Tali metodi riguardano anche la prova finale. Per i tirocini, nel corso dell'ultimo anno, si è avuto un rinnovo dell'Ufficio a supporto. Anche grazie alla piattaforma P.Or.Ti.Amo. V.A.L.O.R.E. di Ateneo vi è ora una mappatura più chiara di tali attività. Si sono razionalizzati anche per i CdS di Lingue le procedure di tirocinio che permettono una verifica più puntuale di tutte le attività benchè permangano le difficoltà e le tempistiche lente relative alla gestione della mole di studenti da parte di una sola unità di personale.

Le informazioni sulle schede SUA Cds sono dettagliate e vi è corrispondenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento specifico (Descrittori di Dublino 1, 2). Le sezioni sono state oggetto di particolare attenzione soprattutto per i CdS che negli ultimi anni hanno visto la modifica degli ordinamenti didattici e cioè L-10, L-11, L-12, LM-37 e LM-94, LM-65, LM-14, ovvero quasi tutti i CdS del Dipartimento. Tali descrittori sono poi declinati in maniera specifica riguardo all'area di apprendimento e/o alla singola disciplina.

Tutti i descrittori di Dublino, e quindi anche i descrittori 3, 4 e 5 sono inoltre declinati rispetto alle singole discipline nei programmi degli insegnamenti, che sono stati negli ultimi anni soggetti a parecchie revisioni per raggiungere il massimo della precisione possibile. Sono ancora suscettibili di modifiche, soprattutto nelle sezioni relative alla valutazione, che restano migliorabili.

A livello trasversale, tutti i cds presentano corrispondenza tra obiettivi degli insegnamenti e attività formative erogate.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Le conoscenze e le abilità acquisite si verificano attraverso gli esami e alcuni corsi propongono anche prove parziali ed esercitazioni in itinere, pratica che, se estesa, potrebbe supportare meglio lo studente nel suo percorso universitario. Si segnala positivamente l'inserimento dei syllabi anche in lingua inglese sul sito web del CdS alla voce 'programmi-syllabi'. Le attività di tutorato in itinere si sono dimostrate molto utili per gli studenti del CdS ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne (L-11)

La ridefinizione del progetto formativo ha reso più coerente il profilo del corso che si presenta più compatto. La scheda SUA esplicita in maniera sostanzialmente chiara le risorse e gli obiettivi su cui poggia l'identità linguistico-letteraria e culturale del percorso L11, potenziale specifico di cui si dovrebbe sempre tener conto per assicurare la piena attuazione delle finalità del corso. Sicuramente i sillabi per ogni disciplina (in italiano e in inglese) hanno contribuito a rendere visibile e a monitorare la sostenibilità delle strategie di apprendimento (congruenza fra carichi didattici ed obiettivi nel rispetto anche della caratterizzazione del CdS, coerenza fra attività programmate ed esiti attesi, interventi mirati per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità); tuttavia, occorrerebbe favorire una maggiore fruibilità di questo strumento perché si acquisisca consapevolezza delle competenze e delle conoscenze di base richieste in ingresso e in uscita, delle modalità di erogazione del corso e di quelle di verifica e valutazione dei risultati raggiunti. Per quanto riguarda la prova finale, sarebbe auspicabile una maggiore diffusione delle modalità, alla luce del regolamento del nuovo corso, prevedendo anche un seminario specifico.

In riferimento al punto di criticità più evidente, legato alle conoscenze preliminari, si riterrebbe utile un coordinamento fra le attività di orientamento finalizzato e le varie forme di attività di supporto e di tutorato. Si segnala anche l'opportunità di potenziare l'internazionalizzazione, non solo attraverso l'Erasmus, ma anche con l'istituzione dei doppi titoli con Università straniera; al momento, risulta l'ipotesi di un percorso italiano-spagnolo con la Facultad de Filologia de la Universidad de Sevilla.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale (L-12)

La descrizione del percorso formativo, con le conoscenze e capacità da acquisire, è adeguatamente tracciata nei riquadri pertinenti della scheda SUA e nei syllabi degli insegnamenti. A più riprese, nei quadri A4.a, A4.b, A4.c, è ribadita la centralità delle competenze linguistiche che il laureato deve acquisire. Tuttavia, a quanto si inferisce dalla strutturazione degli insegnamenti linguistici fornita dai syllabi, permangono dei dubbi sul fatto che tale priorità del percorso di studio sia soddisfatta nella realtà. Manca un riferimento chiaro e inequivocabile per tutti i corsi di lingua e traduzione al monte ore dedicato ad esercitazioni condotte da lettori, o collaboratori linguistici, o esercitatori, che, come è noto, costituiscono un segmento fondamentale nel processo di apprendimento linguistico.

Il rapporto tra il numero complessivo di studenti iscritti per lingua (per anno) e le articolazioni del corso di quel dato anno permettono di capire che le classi sono notevolmente numerose, elemento che notoriamente non giova ad un apprendimento effettivo della lingua. Alla luce di queste carenze strutturali, non è chiaro come si possa perseguire l'obiettivo dichiarato nella scheda SUA (quadro A4.a) che «Nel terzo anno, l'acquisizione della prima e seconda

lingua si estende ai linguaggi più specialistici, sviluppando competenze mirate alla mediazione linguistica da e verso le lingue di studio», dal momento che, fra l'altro, non sono attivati insegnamenti specifici teorico-pratici sui vari tipi di mediazione linguistica.

Altro obiettivo rilevante indicato dalla scheda SUA è l'acquisizione di una solida preparazione nella cultura del paese/paesi della lingua di studio. I syllabi degli insegnamenti corrispondenti sono dettagliati e ben orientati in tal senso, tuttavia un solo insegnamento semestrale di 6 cfu previsto per il perseguimento di tali obiettivi si rivela non sufficiente. Così come non è sufficientemente corroborata l'acquisizione di nozioni e competenze nella storia dei paesi delle lingue di studio, quanto meno di quelli di fatto considerati liminali nei programmi scolastici di studio e nella manualistica (paesi di lingua araba o di lingua russa), e per i quali gli studenti non hanno neppure un bagaglio progresso a cui rifarsi.

Del tutto sguarnita si presenta l'area disciplinare afferente alla mediazione internazionale: gli insegnamenti attivati in ambito economico-giuridico non sono sufficientemente specifici. D'altronde la formazione specifica e precipua che il cds intende fornire al «mediatore internazionale» non è chiaramente esplicitata nella scheda SUA, dove in realtà prevale la descrizione della figura del mediatore linguistico/culturale. Sarebbe auspicabile da parte del cds una riflessione su questo punto.

Corso di Studio in Filologia moderna (LM-14)

La sezione della scheda SUA CdS che descrive il percorso formativo è chiara e dettagliata. Soddisfatti delle conoscenze acquisite, gli studenti mostrano interesse verso i tirocini e gli stage. Pur non essendo previsti nell'offerta formativa del corso in Filologia moderna, tirocini e stage possono essere scelti dallo studente di LM 14 tra quelli già attivati dal dipartimento per altri CdS (o eventualmente attraverso la stipula di nuove convenzioni). Questa per ora l'opportunità offerta a quanti chiedano di incrementare le attività di tirocinio e stage, soprattutto di quelle collegate ai numerosi sbocchi professionali indicati nella descrizione del corso di laurea. Gli studenti propongono inoltre un incremento delle prove scritte, intermedie e/o laboratoriali, nell'ottica di un miglioramento del percorso di studi e delle proprie capacità professionali; in tal senso va anche l'auspicio di una più varia offerta di attività erogate, fermo restando che quelle già in essere sono coerenti agli obiettivi stabiliti.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Nel complesso i metodi e i criteri di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite sono validi in rapporto agli obiettivi di apprendimento stabiliti dal corso di laurea. L'89% degli studenti del corso di laurea LM37 ritiene adeguato il carico didattico in rapporto ai crediti assegnati e il 91,2 ritiene che le modalità di esame siano state stabilite in modo chiaro. Ciò favorisce la percezione di validità e adeguatezza degli strumenti valutativi. Sarebbe certamente utile, tuttavia, un'analisi della coerenza tra i sillabi dei programmi dei singoli corsi e gli obiettivi formativi generali del corso di laurea.

Oltre alla coerenza dei contenuti il percorso formativo del corso di studi magistrale dovrebbe articolarsi in una pluralità di esperienze didattiche, laboratori, attività seminariali, esperienze pratiche, ad esempio nelle tecniche traduttive. Ciò dovrebbe condurre ad un sistema di valutazione maggiormente articolato, non riducibile al consueto colloquio orale. Sarebbe utile permettere allo studente di acquisire competenze di apprendimento e presentazione di argomenti a livello interdisciplinare. Permane negli studenti, anche di corsi di laurea magistrali, una certa avversione a sostenere gli esami attraverso una prova scritta piuttosto che orale. Tuttavia, il mondo accademico internazionale si è da tempo dotato di strumenti valutativi basati su prove che utilizzano il codice scritto. La coerenza delle schede dei programmi e dei sillabi, la loro chiarezza e reperibilità, ormai raggiunte, dovrebbero condurre ad una riflessione collettiva all'interno del corso di laurea sull'adeguatezza dei metodi di accertamento in funzione dei comuni obiettivi formativi del corso di laurea.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Seppure negli ultimi anni si è lavorato al coordinamento fra discipline affini, anche con interessanti esperienze di intersezioni seminariali fra Corsi diversi, si reputa necessario un maggior monitoraggio dei programmi per evitare ripetizioni di testi in bibliografia fra corsi affini e soprattutto fra triennale e magistrale. Rimane un punto di forza del CdS l'offerta ampia di attività integrative specialistiche (seminari, conferenze, laboratori, incontri con le compagnie teatrali, visite di spazi dello spettacolo) che ampliano gli orizzonti delle conoscenze e costituiscono un valido momento di raffronto con il mondo del lavoro.

Corso di studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Nella scheda SUA e nel Regolamento Didattico del CdS, gli obiettivi specifici del percorso formativo risultano essere chiari e completi.

Omogenee e coerenti risultano le informazioni per le discipline di insegnamento. Il monitoraggio dei programmi d'insegnamento e l'elaborazione dei Sillabi quali strumenti di orientamento didattico, avviati nel precedente biennio dal CdS, hanno determinato una maggiore coerenza e chiarezza.

Corso di studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

Le metodologie di verifica delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sia nel corso degli esami curriculari sia nel corso di tirocinio e prova finale sono valide e congrue e rispondono ai risultati di apprendimento attesi. Le sezioni riguardanti la valutazione nei syllabi degli insegnamenti sono chiare e ben formulate. Si auspicherebbe una concordanza dei docenti riguardo ad una bibliografia di base che eviterebbe il ripetersi di testi ricorrenti all'interno dei programmi.

Fonti consultate:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

QUADRO C (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1

Convenzioni di tirocinio (L-12, LM-94, LM-89 – Consigli di Interclasse, Gruppi AQ)

Il percorso formativo L-12 e LM-94 si intende come percorso professionalizzante. Inoltre, il numero degli iscritti soprattutto nella triennale è elevato per cui si è sempre presentata la problematica del numero insufficiente di convenzioni atte a rispondere in maniera specifica alle esigenze dell'intera popolazione studentesca, e questo anche per problematiche di tipologia di strutture sul territorio. Per quanto si tratti di materia complessa, la commissione formula l'invito all'organismo didattico a cercare nuovi percorsi per predisporre tirocini qualificati in numero sufficiente a soddisfare le esigenze dell'intera comunità studentesca. Soprattutto per il CdS magistrale LM94 si segnala una forte esigenza da parte degli studenti di individuare sedi per il tirocinio collegate con l'estero, coerenti ed affini con la propria specializzazione ed interesse specifico in termini di traduzione interlinguistica. Si sottolinea lo stesso bisogno di specializzazione per i tirocini del CdS LM-89, invitando i docenti dell'interclasse e il gruppo AQ ad adoperarsi per trovare delle congrue vie di contatto con strutture pubbliche e private presenti sul territorio in relazione al contesto della conoscenza, tutela, valorizzazione e relativa gestione dei beni culturali, allo scopo di potenziare e promuovere uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte e cultura coerente agli sbocchi lavorativi previsti per i laureati. Si esprime al proposito una certa preoccupazione per quanto riguarda la situazione dei tirocini a causa dell'attuale situazione, che impedisce di fatto la presenza in Musei e altre strutture pubbliche. Per il CdS LM-94 Si propone l'attivazione aggiuntiva di convenzioni di tirocinio interamente online, che abbiano come focus la Traduzione Specialistica, con enti italiani ed esteri, aziende ed agenzie di traduzione, poiché il lavoro del traduttore può essere svolto da remoto senza difficoltà attraverso l'utilizzo di strumenti di traduzione adeguati. Questo non solo risolverebbe i problemi legati all'attuale pandemia o a situazioni di emergenza simili, ma consentirebbe anche agli studenti con risorse economiche o possibilità di spostamento limitate di vivere un'esperienza lavorativa e formativa importante pur rimanendo nel proprio territorio.

Azione n. 2

Lettorati. Tutti i CdS (Direttore di Dipartimento).

L'attenzione rivolta già dalla relazione della CP per il 2018 e del 2019 al problema dei dottorati e del potenziamento degli insegnamenti linguistici resta elevata. Su sollecitazione della Commissione Paritetica, il Dipartimento ha creato nel novembre 2019 una commissione di monitoraggio che ha mappato le necessità di CEL di lingue diverse sia per i CdS di Lettere che per quelli di Lingue. I risultati di tale monitoraggio sono stati raccolti in una relazione consegnata al Direttore a gennaio 2020 perché in Senato Accademico fossero ribadite le necessità di CEL per le lingue in maggiore sofferenza, come lo spagnolo e l'inglese, ma non solo, sottolineando le specificità proprie dell'offerta didattica del LELIA. L'emergenza pandemica ha rallentato e distratto per qualche mese dalla questione. Si rende tuttavia necessario continuare nella sollecitazione degli Organi centrali al fine di ottenere soddisfazione – almeno parziale – a tali impellenti necessità.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Si segnala per tutti i CdS una sempre maggiore familiarità con le schede SMA, che hanno posto, in prima battuta nel corso degli scorsi anni, qualche problema nella corretta lettura dei dati, presentati in una maniera molto lontana dalle competenze di CdS di area umanistica. Tuttavia si riscontra a livello trasversale una lettura critica su indicatori individuati dai Gruppi di Riesame che sono significativi della situazione generale del CdS. Alcune leggere incongruenze sono state segnalate in questa sede nelle sezioni relative ai singoli CdS. Si riscontra tuttavia a livello generale una corretta e riflessuta lettura del campione alla luce delle specificità di ogni singolo CdS. Si segnala la discrasia tra i dati trasmessi dalla SMA per anno solare e la durata dell'anno accademico.

Riguardo ai RRC per tutti i CdS, gli ultimi documenti disponibili sono stati già analizzati nella RCPDS 2019 e tutti presentavano obiettivi e azioni coerenti con le problematiche individuate. I tempi indicati erano altresì congrui. Molte delle azioni indicate sono già state messe in atto con risultati verificabili. Ciò che non è stato realizzato ha subito nell'anno in corso una battuta d'arresto per la nota situazione pandemica e non vi è motivo di credere che non sarà ripreso al momento di una stabilizzazione della situazione contestuale.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Il numero degli studenti iscritti al CdS L-10 continua ad essere in costante crescita (iC01 e iC03) e gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere della SMA (gruppo E) mostrano un costante miglioramento, come sottolinea anche il "Resoconto GdR n. 4/2020_SMA2". Anche gli indicatori relativi al rapporto tra studenti iscritti e docenti in ore (iC27; iC28) mostrano un miglioramento rispetto al passato, ma resta al di sotto della media nazionale il rapporto tra docenti e studenti (iC05). È da sottolineare che, dall'analisi dei dati in possesso, il numero crescente di iscritti e la criticità del rapporto tra docenti e studenti avrebbero potuto tradursi in un aumento di fuori corso che non è avvenuta, facendo pensare a un positivo effetto della modifica del piano di studi. Inoltre, in linea con quanto già messo in evidenza dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, aumenta la percentuale degli studenti laureati che "si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi" (iC18), nonostante la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti in relazione all'occupabilità sia in leggero calo (iC25). Dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione si nota la necessità di continuare a incentivare la mobilità internazionale, anche se va sottolineato che i dati della SMA spesso si fermano al 2018. Relativamente a questo aspetto, il "Resoconto del Gruppo del Riesame" rileva una discrepanza tra gli indicatori della SMA e i dati in possesso del Cds, provenienti dalle Banche dati di Ateneo, da cui si ricava un progressivo positivo aumento dei CFU conseguiti all'estero già a partire dal 2017.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne (L-11)

Stando alla SMA 2020, il CdS L11, giunto al terzo anno di attivazione, presenterebbe un profilo stabile per numero di iscritti (pur con un aumento sensibile degli studenti provenienti da altre regioni, 18,7% rispetto al precedente 12,5%) e un incremento di rilievo degli indicatori di qualità della didattica, in particolare per il numero di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nel corso dell'anno (iC01) e per gli studenti laureati entro la durata regolare del corso (iC02). Dall'analisi si evince un recupero, anche in alcuni casi, sostanziale, degli indicatori sotto la media geografica fino al precedente anno accademico, a conferma di una ripresa di attrattività del corso, anche dopo la riduzione dei curricula. Più che soddisfacente appare l'indicatore dell'internazionalizzazione, nonostante i problemi della mobilità nel secondo semestre, dovuti alla pandemia. Come criticità, si segnalano il calo delle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato, anche se stabile nel rapporto con l'area geografica, e soprattutto l'andamento del parametro iC25 (Approfondimento della sperimentazione) riguardante il livello di soddisfazione dei laureandi; nonostante il recupero rispetto all'anno precedente, quest'ultimo riferimento costituisce ancora la percentuale più bassa dell'area geografica, probabilmente perché risente degli effetti dell'assestamento del nuovo corso e della valutazione incompleta della prima coorte. Sicuramente appaiono motivi di sicuro interesse per questo CdS che potranno essere apprezzati mediante un monitoraggio integrale, capace di rilevarne i limiti e di proporre gli adeguati correttivi.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale (L-12)

Il Monitoraggio annuale risente di una debolezza di rilevamento su alcuni indicatori, riferiti all'a.s., ma che nella prassi sono invece riferiti all'a.a., ad esempio i crediti conseguiti da un passaggio d'anno all'altro o quelli conseguiti all'estero.

Ciononostante, i dati si mantengono generalmente stabili; non si considerano quelli sui laureati perché i dati del 2019 riflettono la situazione precedente al cambio di ordinamento e denominazione del Cds. Meritano attenzione i dati relativi alla percentuale di CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno: intorno al 62% per l'acquisizione di 20 CFU o di 1/3 di quelli previsti, e del 37% il conseguimento di 40 CFU. Rimane intorno al 37% la

percentuale di abbandoni dopo N+1 anni. In generale questi dati confermano l'impressione di una insufficiente motivazione di una larga fetta degli iscritti al I anno che emerge nel passaggio agli anni successivi, o a una debolezza della preparazione in entrata che non consente un agile e progressivo avanzamento negli studi.

Sarebbe auspicabile rinforzare le attività di tutorato, pur nella consapevolezza che questo non può trasformarsi in un'attività di sostegno. I dati in leggero aumento sul gradimento dei laureati e la loro occupabilità non costituisce un parametro per l'ordinamento didattico in essere (dati del 2018 e 2019). In generale calo le percentuali di CFU conseguiti all'estero, benché i dati sull'internazionalizzazione siano stabilmente positivi.

Al fine di aumentare la possibilità per gli studenti di sostenere esami in Erasmus bisognerebbe affinare il meccanismo di assegnazione delle destinazioni in ragione delle lingue di studio. Positivo il rapporto tra numero studenti e docenti strutturati, ma rimane alto il coefficiente di studenti per docente, che rimanda al citato problema di sovraffollamento di alcuni corsi.

Corso di Studio in Filologia moderna (LM-14)

La Scheda di Monitoraggio Annuale sottolinea che il corso di Filologia moderna si colloca nella media nazionale dei Cds della stessa classe, distinguendosi per il numero degli iscritti in costante crescita (doppio rispetto alla media nazionale). L'elevata attrattività del corso pesa sugli indicatori iC27 e iC28, senza incidere sulla carriera degli studenti (iC01, iC14-iC16), che appunto si allinea alla media nazionale. Si constata una flessione, seppur lieve, nella regolare conclusione degli studi (iC22). Gli indicatori iC18 e iC25 registrano una crescita complessiva della soddisfazione degli studenti, vicina alla media nazionale, rintracciabile anche nell'indicatore iC24 riguardante la riduzione degli abbandoni. I dati relativi all'occupazione forniti dagli indicatori iC07-07TER segnalano un incremento dei laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, mentre resta critica, benché in crescita, la percentuale degli occupati a un anno dal conseguimento del titolo. Il Cds ne attribuisce in parte la responsabilità al contesto territoriale e ha già cercato di affrontare la criticità istituendo, nella nuova offerta formativa, tirocini curriculari e opportunità di orientamento al mondo del lavoro.

Il dato più critico resta la scarsa partecipazione ai programmi di internazionalizzazione da parte di studenti regolari (iC10-iC12), anche se il dato va pesato: il criterio di considerare i soli cfu conseguiti all'estero da studenti in corso e soprattutto la notevole discrepanza rilevata tra gli indicatori forniti dalla SMA e i dati in possesso del Cds, provenienti dalle Banche dati di Ateneo, che attestano dal 2017 un progressivo aumento dei CfU conseguiti da studenti in mobilità internazionale, implicherebbero una correzione del dato. La partecipazione ai programmi di studio internazionale per l'anno solare 2020 subirà presumibilmente una battuta d'arresto a causa dell'emergenza epidemiologica.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Le schede SMA sono strumenti completi ed efficaci. Grazie ad esse è possibile ricavare in modo semplice alcuni indicatori sulla didattica che consentono un'analisi adeguata sia in relazione agli anni passati che rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Per quanto riguarda il CdS LM-37 si osserva ad esempio, un aumento rispetto agli anni precedenti degli studenti laureati entro la normale durata del corso (42,9%) pur se tale percentuale risulta essere inferiore a quelle riportate su scala geografica regionale o nazionale. Migliora invece il dato relativo al numero di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Se si considera invece l'indicatore relativo al conseguimento di 40 CFU entro la durata normale del corso si osserva una flessione rispetto agli anni precedenti (54,7% nel 2018 rispetto al 68,4% del 2017). Tale dato è, tuttavia, superiore a quelli espressi dall'area geografica (49,9%) e nazionale (52,4%). La lettura diacronica rispetto agli anni precedenti e sincronica rispetto alle rispettive medie dell'area geografica e nazionali consente dunque di collocare in una corretta dimensione miglioramenti e criticità del CdS. Un dato significativamente negativo riguarda il rapporto studenti/docenti. Si nota infatti un calo percentuale (4,7 rispetto al 5,3 del 2018). Tale dato è ulteriormente confermato dagli altri dati disponibili (6,7 media dell'area geografica e 7,3 nazionale). Molto utili anche i dati relativi alle percentuali di studenti laureati occupati. A tal proposito si potrebbe potenziare ulteriormente lo sviluppo di progetti a stretto contatto con le aziende (es. Opening Innovation). A tre anni dal conseguimento del titolo il dato rivela un calo di quasi il 50% (42,1% nel 2019 rispetto a 80,8 del 2018). Il dato risente certamente della situazione pandemica, ma è tuttavia sensibilmente inferiore anche ai dati nazionali.

Molto utili i dati relativi all'internazionalizzazione che va sicuramente incentivata.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

La valutazione riportata nella scheda SMA 2020 è chiara e dà conferma di elementi nel complesso molto positivi come ad esempio il consistente aumento di iscrizioni e l'aumento della percentuale di laureati occupatisi a distanza di tre anni dalla laurea.

Più problematici si mostrano gli indicatori concernenti l'internazionalizzazione, al di sotto delle medie di area geografica e nazionale; è infatti in calo la percentuale di CFU conseguiti all'estero.

Il numero dei fuori corso è contenuto, a fronte dell'aumento di nuovi iscritti.

Molto buono il rapporto studenti/docenti. In generale si registra la complessiva soddisfazione degli studenti nei confronti di questo CdS frequentato al secondo anno dalla quasi totalità degli iscritti.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

L'analisi dei dati degli anni accademici dal 2014 al 2018, secondo l'esito degli indicatori al 29.06.2019, con aggiornamento del 28.09.2019 e ancora con aggiornamento del primo semestre 2019/2020, riportata nella Scheda di monitoraggio annuale (SMA), conferma alcuni elementi positivi, ma mostra anche alcune criticità evidenziate dal Gruppo di Riesame in anni precedenti.

Gli avvisi di carriera al I anno evidenziano un andamento costante, registrando un calo, seppur lieve, nella percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU.

Il numero dei laureati in corso entro la durata normale del CdS risulta superiore alla media degli Atenei dell'area geografica di riferimento e anche a quella nazionale. Buona la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, così come la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU.

Tra primo e secondo anno non si registra alcun trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo.

Elevata la percentuale di immatricolati puri che si laureano in corso, superando i valori delle aree di riferimento.

Minima risulta essere la percentuale di abbandoni.

Buono il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo, migliore anche rispetto ai due parametri di riferimento.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si attesta sullo 0,7.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione permangono invece molto bassi, sia in riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, sia alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, che fatica a raggiungere il 30 %.

Corso di studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

La valutazione riportata nella scheda SMA 2020 è chiara. Si è riscontrato nel corso dell'ultimo anno in esame (2019) un aumento significativo delle iscrizioni oltre che un aumento di quasi tutti gli indicatori significativi relativi al rapporto docenti/studenti. In aumento anche la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (ic07) ben al di sopra di quello della media di area geografica e nazionale. Negativi invece restano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, ben al di sotto delle medie di area geografica e nazionale, frutto forse della tipologia di utenza. Tuttavia gli studenti sono soddisfatti complessivamente del CdS, in quanto la quasi totalità (97,4%) continua al secondo anno nello stesso CdS (ic14) e il 70% si iscriverebbe ancora allo stesso CdS (ic18).

Fonti consultate:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

QUADRO D (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1

Internazionalizzazione (tutti i CdS – Delegato e Commissione Erasmus)

I CdS del Dipartimento Lelia, soprattutto i CdS in Lingue, hanno delle specificità e dei numeri di accordi e di studenti che partecipano ai programmi di mobilità e che rendono necessaria una attenzione particolare. Occorre verificare, che la procedura messa in atto dall'Ateneo e quella interna del Dipartimento, riassunta nel Regolamento Erasmus di Dipartimento, siano ben note a studenti e docenti e soprattutto non creino situazioni ostative rispetto alla effettiva fruibilità delle convenzioni Erasmus per gli studenti dei CdS. Allo stesso modo occorre verificare con gli uffici centrali se esistano margini per ottemperare in futuro in modo più specifico e puntuale alle richieste che gli studenti esprimono (in particolare in relazione all'assegnazione delle mete), sulla base della specificità dei CdS del nostro dipartimento.

Si chiede di effettuare, oltre all'incontro relativo alla presentazione del Bando Erasmus organizzato dai Consigli di interclasse di Lettere e Lingue un ulteriore incontro con docenti/studenti in collaborazione con l'Ufficio Erasmus e il Delegato, al fine di pubblicizzare il regolamento interno, che pur essendo pubblicato sul sito pare poco conosciuto dai diretti interessati e dal corpo docente.

Per il CdS LM-89, ancora insufficienti appaiono le iniziative di *incoming* e sarebbe auspicabile rivedere le convenzioni già in essere, individuando in aggiunta enti e istituzioni straniere in grado di offrire percorsi formativi professionalizzanti, coerenti agli obiettivi del corso di studio per garantire agli studenti ulteriori esperienze, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e iniziative sui Beni Culturali in ambiti internazionali.

Si segnala la difficoltà, causa Brexit, di potenziare il numero di accordi relativi all'area dell'anglistica, che è fortemente richiesta dai CdS del Dipartimento. Per cui si invitano i colleghi dell'area a cercare di individuare delle mete e destinazioni di lingua inglese che possano accogliere gli studenti in mobilità.

Azione n. 2

Carenze PTA – (Dipartimento, Direttore, Coordinatore amministrativo)

Rispetto alla problematica enunciata, la CPDS si è pronunciata più volte nelle precedenti relazioni, invitando il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e il Coordinatore Amministrativo ad avanzare le opportune richieste presso l'amministrazione centrale. Le carenze più evidenti riguardano la cronica carenza di PTA riguardanti la Didattica, ovviamente imprescindibile per un insieme di CdS dai numeri come quelli del Lelia, per seguire con il personale degli uffici a supporto: ufficio Erasmus, ufficio Tirocini, ufficio Tutorato e orientamento e segreteria didattica di Lettere.

Si sottolinea l'importanza di due settori che necessitano di personale dedicato: il sito di dipartimento e dei CdS, per la sua gestione, l'aggiornamento e l'organizzazione delle pagine. Il secondo settore è quello della piattaforma e-learning di Dipartimento, fondamentale per la didattica di tutti i corsi del Dipartimento ma soprattutto dei corsi di Lingue straniere e dei corsi a forte valenza multimediale (Storia della musica, del cinema, dell'arte, ecc.). La piattaforma ha subito una battuta d'arresto negli ultimi mesi del 2020 a causa di un malfunzionamento. Si sottolinea che temporaneamente, data anche la situazione di didattica a distanza, essa viene sostituita dalla piattaforma Teams. Tuttavia, la CP sottolinea che le possibilità didattiche date dalle due piattaforme non sono omogenee e che l'una non esclude l'altra. Per cui, sottolineando l'importanza di riattivare eventualmente la piattaforma e-learning di Dipartimento, si riserva di valutare la problematica con più attenzione nel corso del 2021, con il ritorno della didattica alla normalità che permetterà di mettere a fuoco con più precisione le esigenze didattiche.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La SUA CdS è accessibile per tutti i CdS sul portale University. Le informazioni contenute sono aggiornate e chiare. Come affermato già in alcuni degli altri quadri, quasi tutti i CdS di studio del Dipartimento hanno provveduto alla modifica degli ordinamenti didattici nel corso degli ultimi anni con il conseguente aggiornamento puntuale dei riquadri delle SUA CdS. Tali riquadri vengono comunque aggiornati, nella parte non ordinamentale, con regolarità. Una parte delle informazioni contenute nelle schede SUA CdS (obiettivi e competenze, sbocchi professionali, ecc.) sono riprese nel Sito dei CdS, che segue la struttura di tutti i siti Uniba. Tale struttura non risulta sempre chiara e performativa per la ricerca delle informazioni, soprattutto per l'interfaccia studente. Inoltre il format Uniba non consente ai CdS di dotarsi di un sito in inglese, che deve invece essere predisposto dall'Ateneo. I singoli CdS possono solo intervenire su alcune singole sezioni (cosa che hanno già fatto per esempio per la sezione "Programmi"). Tuttavia la mancanza di un sito in inglese predisposto dall'Ateneo costituisce un evidente nocumento per tutti i CdS del Dipartimento, quelli in Lingue soprattutto, che hanno una fitta serie di rapporti internazionali di didattica ed Erasmus.

Le sezioni sono comunque aggiornate con costanza abbastanza regolare e presentano delle parti pubbliche che contengono anche i documenti relativi alla trasparenza dei processi di AQ.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Le informazioni contenute nella SUA sono sia chiare e complete che fruibili pubblicamente. Tuttavia, il percorso telematico, in particolare nel raccordo tra sito di Dipartimento e sito del CdS, risulta essere, a volte, farraginoso, e alcuni dati, seppur aggiornati, risultano di non facile consultazione.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne (L-11)

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA CdS e nel sito del CdS sono chiare e nella disponibilità degli studenti. Tuttavia, occorrerebbe assicurare maggiore visibilità ai percorsi di accesso ai quadri d'interesse presenti sul sito nelle sezioni (e nelle sottosezioni) dell'Offerta Formativa.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale (L-12)

Le informazioni concernenti il cds sono chiaramente esposte nella scheda SUA-CdS, benché il testo dei quadri di presentazione del corso è talora verboso e di non facile comprensione per le famiglie o per chi non ha alcuna esperienza universitaria pregressa.

Sarebbe auspicabile una riprogettazione del sito, garantendone una maggiore funzionalità e intuitività nella funzione di ricerca. Si dovrebbe altresì privilegiare un linguaggio semplice ed essenziale in una presentazione del corso agile che rimandi poi alla scheda SUA, da collegare (con apposito link) direttamente al sito.

Corso di Studio in Filologia moderna (LM-14)

La SUA è chiara, dettagliata e intelligibile, corredata di opportuni rimandi ai link di interesse. I dati, facilmente reperibili tramite il sito web di Ateneo, sono chiari e completi. Andrebbe, forse, semplificato il sito web del corso, nonostante gli sforzi apprezzabili soprattutto dell'ultimo anno

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Le informazioni presenti nella SUA-CdS sono precise ed espresse in modo chiaro e dettagliato. Tuttavia, l'accessibilità alla scheda dovrebbe essere più semplice, soprattutto più facilmente raggiungibile, magari attraverso una serie di link più funzionali, per esempio dalla pagina del Dipartimento. Sarebbe molto opportuno che una dettagliata presentazione del CdS e le sue principali attività fossero reperibili anche in inglese nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione. Il sito del CdS LM-37 è decisamente poco attraente. Andrebbe rivisto sia sotto il profilo grafico che della funzionalità.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Le informazioni pubbliche della SUA per il CdS LM65 risultano complete, chiare e puntuali. Le informazioni rese dal Dipartimento sono messe a disposizione del pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile; esse risultano imparziali e obiettive. Negli ultimi tempi, a causa della mancanza di personale preposto unicamente al monitoraggio, aggiornamento e organizzazione del sito, si rileva una certa approssimazione e confusione nell'aggiornamento dati.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Il sito del Dipartimento LELIA segue le linee della completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche che sono fruibili e intellegibili agli studenti ed all'utenza esterna, anche se il percorso di ricerca non risulta sempre di accesso immediato e i dati relativi ai docenti non sempre risultano aggiornati.

Corso di studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA CdS sono complete e chiare. La navigazione del sito web appare piuttosto ostica in alcune parti, soprattutto per le matricole provenienti da altri atenei. Anche gli studenti stranieri, per esempio Erasmus, che frequentano il nostro corso di laurea, hanno difficoltà a contattare i diversi organi amministrativi e lamentano la mancanza di servizi e supporti specifici.

Fonti consultate:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

<http://www.uniba.it/didattica> per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

QUADRO E (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1

Sito del Dipartimento e dei CdS, internazionalizzazione (Coordinatori CdS, Direttore, Coordinatore di Dipartimento, PTA incaricato del sito)

Si ritiene indispensabile riprendere una questione già sollevata per la necessità di unità di personale PTA nel punto D. Il sito resta una risorsa strategica su cui il Dipartimento deve puntare per pubblicizzare le proprie attività e farne anche uno strumento di orientamento. Sarebbe inoltre opportuno sollecitare l'Ateneo nel predisporre una pagina in inglese per gli studenti esteri, al fine di rendere fruibili le informazioni fondamentali anche in inglese o comunque nelle principali lingue straniere. La manutenzione prevede inoltre che le informazioni non più attuali siano cancellate o archiviate.

La responsabilità degli aggiornamenti e delle modifiche pertiene ai coordinatori dei CdS supportati dai vari gruppi di lavoro e dai gruppi AQ; la responsabilità della struttura generale del sito di Dipartimento pertiene al Direttore di Dipartimento laddove l'aggiornamento e l'immissione dei materiali attiene al PTA. Il buon risultato totale deve dunque essere frutto di una sinergia dipartimentale che si chiede al Direttore e al Coordinatore di Dipartimento di mettere a punto e pubblicizzare.

Azione n. 2

Pagine docenti. Tutti i CdS (Coordinatore di Dipartimento, Coordinatori CdS, gruppi AQ, docenti del CdS e lettori)

Si rende necessario incaricare i Coordinatori dei CdS e i gruppi AQ al fine di sensibilizzare i docenti di ruolo e i docenti a contratto per l'aggiornamento costante delle proprie pagine docente in tutte le parti relative alla didattica, ovvero orari di ricevimento, avvisi, programmi/materiali didattici, etc. Si sottolinea l'anomalia delle pagine riguardanti i lettori/CEL, a cui andrebbe assicurato come per i docenti di poter agire direttamente sulla propria pagina al fine di aggiornarla. Si invita a procedere in questo senso poiché la pagina docente è uno dei primi riferimenti dello studente. Si suggerisce altresì ai CdS attraverso i gruppi AQ (in collaborazione con gli studenti) di valutare la possibilità di dotarsi di una sezione FAQ per rispondere a dubbi e quesiti ricorrenti degli studenti.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Potenziamento attrezzature/laboratori e sinergia operativa tra Dipartimento Lelia e CLA (Direttore di Dipartimento)

Si ricorda che il Dipartimento Lelia, soprattutto per quel che riguarda il plesso di Lingue, non possiede laboratori linguistici interni e si serve invece dei laboratori del CLA di Ateneo, ubicati nello stesso plesso (piano rialzato). Per questa ragione, oltre che per la questione relativa alla razionalizzazione delle risorse umane costituite dai CEL che sono vitali per tutti i CdS del Dipartimento e soprattutto per i CdS in Lingue straniere, la CPDS ritiene fondamentale e necessario per il Dipartimento Lelia avviare una interlocuzione proficua con il Centro Linguistico su tali tematiche che intersecano la Didattica a largo spettro come le questioni relative alle strutture (laboratori) e al personale (CEL).

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 16 dicembre 2020 come da verbale n° 15.

LA DELEGATA COORDINATRICE

Prof. Concetta Cavallini

COMPONENTI DOCENTI

Prof. Susan Angela Petrilli
Prof. Mario Cardona
Prof. Marinella Termite
Prof. Barbara Lomagistro
Dott. Elisa Fortunato
Dott. Lorenzo Mattei
Prof. Stefania Rutigliano

COMPONENTI STUDENTI

Stud. Angelica Gagliardi
Stud. Anna Dambrosio
Stud. Sofia Ferrante
Stud. Rocco G. Falcone
Stud. Nicola Boccuzzi
Stud. Caterina Pascazio

Nota del PQA

Si chiede la firma in calce di tutti i componenti della CP inclusi i rappresentanti degli studenti.

Rispettare la formattazione del modello eliminando i suggerimenti del PQA riportati in colore rosso.